

Pizzighettone, studiosi in visita nella chiesa di S. Bassiano

Lunedì 10 dicembre è venuto in visita di studio, presso la chiesa di San Bassiano in Pizzighettone, un gruppo qualificato di esperti: i Laura Cavazzini e Aldo Galli, professori associati dell'Università di Trento nel settore disciplinare di Storia dell'Arte, unitamente a tre dottorandi e dottori di ricerca, il conservatore del Museo di Crema Matteo Facchi, una laureata in storia dell'arte che presta la sua opera come servizio civile presso lo stesso museo e infine la Michela Zurlo della Soprintendenza di Mantova.

Gli studiosi hanno preso in esame soprattutto i tre preziosi altorilievi conservati nella Cappella del Rosario, sui quali hanno discusso a lungo e scambiato opinioni. Proprio a queste tre formelle a rilievo la ricercatrice Gigliola Gorio – che sta preparando una tesi sulle sculture del Trecento lombardo – dedicherà un corposo capitolo perché tali opere risultano essere tra le più rilevanti della produzione artistica del periodo.

La dottoressa Cavazzini ha fatto notare che questi altorilievi in marmo di Carrara non solo sono di ottima fattura ma sono stati realizzati con una tecnica esecutiva assolutamente singolare.

Il raffinato scultore resta ignoto e – ha suggerito la dottoressa – potrebbe essere indicato con il suggestivo titolo di “Maestro di Pizzighettone”.

Il gruppo di studiosi, che ha mostrato grande apprezzamento anche nei confronti delle altre opere d'arte presenti nella chiesa o conservati presso l'archivio parrocchiali.